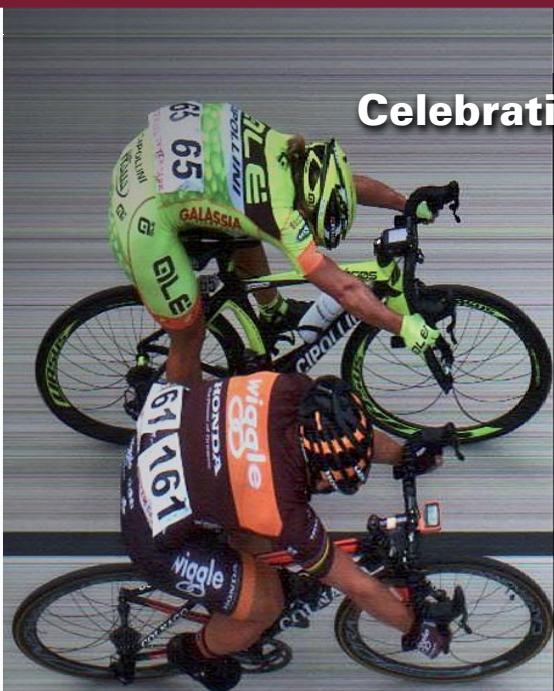


Celebrati i 25 anni della competizione con tanto di record "spacca capello"

Nozze d'argento per Giro "Rosa"

2,86 decimillesimi di secondo il distacco rilevato dall'équipe Ficr tra la seconda e la terza classificata nella tappa di Cesenatico



II

Giro d'Italia Femminile, che è la più importante gara ciclistica femminile a livello internazionale, ha festeggiato quest'anno le nozze d'argento nel migliore dei modi, perché sia sotto l'aspetto agonistico che organizzativo è stato un grande successo.

Sono state dieci giornate di gara sempre molto combattute che alla fine hanno decretato l'ennesimo successo di Marianne Vos (qualcuno comincia a chiamarla Marianne Merckx). Però l'atleta olandese non ha

mai avuto vita facile se si pensa che la seconda è stata distanziata di soli 15" e che fino alla quinta classificata (Elisa Longo Borghini, prima delle italiane) il distacco è stato contenuto in poco più di 2 minuti.

Se poi volessimo stilare una ideale classifica per tempi effettivi, vale a dire senza gli abbuoni, scopriremmo che la Vos sarebbe addirittura scavalcata dalla francesina Ferrand Prevot di ben 22".

Per cui possiamo dire che Sua Maestà Marianne per far suo il Giro è stata "costretta" a vincere ben quattro tappe su nove.

Anche il pubblico è accorso numerosissimo al passaggio della corsa così come agli arrivi, e questo in ogni angolo d'Italia toccato dal Giro e l'idea vincente di farlo terminare in cima al Ghisallo, che è un posto "sacro" per il ciclismo, ha fatto sì che le girine riceversero l'abbraccio finale di tantissima gente.

Al Giro Rosa l'équipe dei cronometristi era così composta: Gaetano Rinaldi di Roma Capo servizio, Mario Stegheer e Sergio Conte dell'Associazione di Bolzano per la gestione delle classifiche e dei trasponder, Domenico Pellegrino e Giuseppe Marchegiani dell'Associazione di Ascoli per i due fotofinish. In più per il cronoprologo sono intervenuti a dare man forte cronos dell'Associazione di Caserta: Giandomenico Di Massa e



A destra, il momento della festa per Marianne Vos, vincitrice del Giro Rosa; nella foto del titolo, il fotofinish della tappa di Cesenatico.

Davide Diodati all'arrivo, Alessio Diodati in partenza e Pasquale Correrà al preavviso.

Per quanto riguarda il nostro impegno, quest'anno c'è stata una novità, che io ritengo importante perché con tutta probabilità ci coinvolgerà anche per il futuro.

Si tratta del rilevamento dei passaggi ai tre km dall'arrivo, rilevamento che all'inizio della manifestazione la Giuria ci ha chiesto se eravamo in grado di effettuarlo. Caso ha voluto che avessimo al seguito un secondo sistema AMB per rilevare i tempi di percorrenza della salita di San Domenico di Varzo, per cui abbiamo potuto dare alla Giuria la nostra disponibilità.

Cosicché in ognuna delle tappe definite come "pianeggianti", sotto l'arco indicante gli ultimi tre km, abbiamo piazzato antenna e decoder per il rilevamento dei passaggi tramite i trasponder montati sulle bici delle cicliste.

Pur senza preavviso, abbiamo così brillantemente assolto alle esigenze della Giuria che, grazie a noi, ha potuto applicare dati alla mano e quindi in maniera inequivocabile il regolamento Uci, che all'articolo 2.6.028 così recita: "In caso di caduta, di foratura o di incidente meccanico debitamente constatato negli ultimi 3 km di una tappa in linea il o/i corridori incidentati sono accreditati del tempo del o/dei corridori in compagnia del o/dei quali si trovavano nel momento dell'incidente..." Di per se stesso l'argomento è tutt'altro che una novità (fino al 2005 era l'ultimo km, ora sono gli ultimi tre), tanto è vero che da anni il rilevamento ai tre km viene fatto al Giro, al Tour, alla Vuelta ecc..

Evidentemente la Giuria nelle gare di una certa importanza, prima di prendere provvedimenti, si vuole mettere al sicuro chiedendo ai cronometristi l'esatta situazione di corsa ai tre chilometri finali.

Al Giro Rosa il lavoro è stato effettuato da Giuseppe Marchegiani, che ad ogni tappa con arrivo pianeggiante, dopo aver provveduto al montaggio e alla messa a punto del secondo Finishlynx, con un mezzo messo a disposizione dall'organizzazione si è catapultato agli ultimi tre km per effettuare il rilevamento.

Non avendo al seguito i modem, i dati sono stati elaborati solo al ritorno del collega in zona arrivo, ma in futuro, qualora questo servizio ci venisse richiesto in tempo o se ritenessimo di effettuarlo motu proprio, avendo a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria il tutto potrà essere facilmente effettuato e messo a disposizione della Giuria in tempo reale.

Per la cronaca una richiesta di implementazione del programma "ciclismo", per far fronte a tale nuova esigenza, è già stata da tempo inoltrata a PerugiaTiming. La indisponibilità in arrivo del secondo operatore fotofinish è stata superata grazie alla possibilità di visualizzare su un unico PC le riprese di entrambi gli apparati.

E a proposito di fotofinish (servizio effettuato con la solita competenza dal collega Domenico Pellegrino), l'ottimale qualità della ripresa ha permesso nella tappa di Cesenatico di classificare nell'esatto ordine la seconda e la terza, divise veramente da un soffio, misurato in 2,86 decimillesimi di secondo in base a questo calcolo: con un frame (riga) di distacco e con l'utilizzo di un Finishlynx a 3500 frames al secondo il quoziente $1/3500$ dà appunto come risultato 0,000286 secondi. Un altro semplice calcolo ci permette di quan-



tificare in spazio questo "soffio" stimando la velocità delle atlete lanciate in una volata di 50 km/h: $50/3,6 \times 0,000286 = 0,0039$ metri, vale a dire 3,9 millimetri! Non so se si tratti di un record spacca-capello, importa invece sottolineare che, se le nostre apparecchiature vengono usate in maniera ottimale, il capello siamo veramente in grado di spaccarlo.

Come l'anno scorso, per facilitarne la consultazione, sul sito della Ficur è stata predisposta per tutta la durata del Giro una news con un link che indirizzava direttamente alle classifiche e alla visione del fotofinish. Il Ced (che corre obbligo ringraziare visto che ci ha dato assistenza anche il sabato e la domenica) ci dice che i visitatori nel corso di tutta la manifestazione sono stati veramente tanti, il che ci gratifica nel nostro sforzo finalizzato a fornire un servizio completo che vada al di là dell'ordinaria routine.

Concludendo, ritengo che il consuntivo sulla qualità del servizio svolto dall'équipe dei cronometristi al Giro Rosa non può che essere positivo se Organizzazione, Giuria e Rai nei ringraziamenti finali sono stati unanimi nel riconoscere la nostra professionalità. Evidenzerei i giudizi molto positivi manifestatici dalla Rai, di solito molto parca nel concederli. Se Alessandro Fabretti, capo produzione dell'evento, ha fatto pervenire al nostro Capo servizio un sms di ringraziamento, se la regista Portinari lo ha fatto in più di una occasione e se i commentatori Severini e Sgarbozza hanno ritenuto di esprimersi positivamente su di noi nel corso di una telecronaca, significa che un buon lavoro è stato fatto.

